

che il gran *Saladino*, si appropiano il Nome, e la Dignità di *Kaliffi*, e d' *Imanni*; titolo affai riguardevole, e rispettato fra gli *Ottomani*. Con que'due Nomi significar vogliono l' unione delle due Dignità Ecclesiastica, e Secolare, Sacerdotale, e Regia, siccome l'hanno goduta i *Kaliffi* de' *Saraceni*, che dirivano da *Maometto* finattanto che furono superati da' *Turchi*. Gl'*Imperadori Ottomani* non si arrogarono mai la dignità del Sacerdozio, ma bensì fissando gli sguardi sopra la Giurisdizione Ecclesiastica, maneggiano le cose del Sacerdozio a loro talento, e danno le Leggi al supremo loro Sacerdote, o sia *Mufti*, siccome faremo vedere nella descrizione della *Turchia*. Il Re di *Yemen* fa pompa della Dignità Sacerdotale, ed il Gran Signore non si fa veruna difficoltà di riconoscerlo rivestito di quella con le Ambascerie, e co' regali, che gli spedisce. E comechè la Sovranità di quel Regno sia da molti anni nella Famiglia medesima, non è però che la successione sia sempre caduta nel Primogenito, essendo quegli un Regno elettivo; anzi fu non di rado al Cadetto posposto il Primogenito, cui in tali casi fu dato il Governo di qualche altra Provincia, o Città.

Fa sempre questo Re la sua residenza nella Città di *Moab*, poco lungi dalla quale ha un Castello posto sopra la vetta d'un Monte, che gli serve per luogo di sua delizia. Un' altro ne ha poi tre miglia in circa lontano dalla Città sopra un Colle, presidiato da una guarnigione assai numerosa composta di bravi Soldati, e fortificato abbondantemente da Artiglieria grossa, in cui si ripara quando ha guer-